



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

**FIMB – Family IMPact huB “Rete di co-progettazione per la sperimentazione di un modello di intervento sociale di Comunità (C.O.R.E.) nelle politiche di sostegno alla famiglia e contrasto alla povertà”**

### SETTORE e Area di Intervento:

**E 11: Sportelli informa** *(In particolare: sportelli di informazione e consulenza per l’esercizio del diritto di cittadinanza e l’inclusione sociale)*

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto FIMB è realizzato in co-progettazione con gli enti accreditati al SCN:

- **Gruppo di Volontariato Vincenziano A.I.C. Sez. Puglia** sede di Paolo del Colle
- **ALMA ONLUS - Associazione Laica Montfort un cuore per l’Africa** sede di Barletta

**Oggetto della CO-PROGETTAZIONE**, quindi, è la creazione e sperimentazione di un modello sinergico e sistemico di intervento sulle problematiche sociali, culturali e ambientali della famiglia e delle povertà (modello “C.O.R.E.” nel dettaglio descritto nel successivo box) che veda agire i 3 soggetti della co-progettazione in maniera coordinata tra loro, ponendo in campo le rispettive competenze e connettendo le stesse alle risorse del territorio, di volta in volta attivabili.

L’obiettivo generale del progetto **FIMB – Family IMPact huB “Rete di co-progettazione per la sperimentazione di un modello di intervento sociale di Comunità (C.O.R.E.) nelle politiche di sostegno alla famiglia e contrasto alla povertà”** è il miglioramento della qualità della vita dei nuclei familiari coinvolti nelle azioni di intervento volontario veicolate attraverso il “modello di intervento C.O.R.E” mediante la **creazione di una rete “interconnessa” e polifunzionale di sportelli aperti al territorio per il pieno esercizio del diritto di cittadinanza, il contrasto alla povertà e il sostegno alle famiglie** che si realizzerà sia attraverso la facilitazione e promozione dell’accesso alle informazioni, l’orientamento e l’accompagnamento del cittadino quale livello primario per l’esercizio del diritto stesso e la realizzazione di vera inclusione sociale, sia – soprattutto - attraverso **la messa in “rete” di tutto il sistema di protezione sociale rappresentato dalle organizzazioni di volontariato** (specie quelle impegnate sul tema del contrasto alla povertà) che fanno capo alla rete di CO-PROGETTAZIONE (ad esempio il “banco di solidarietà”, i “Gruppi di Volontariato Vincenziano della Puglia”, “Associazione Incontra”, “Avvocati di strada”, “Caritas Diocesane”, “Opera San Nicola” ecc). Obiettivo operativo e di sistema del progetto è quello di dare vita, attraverso i “nodi interconnessi” della rete di sportelli territoriali ATTIVATI dalla rete di co-progettazione a dei veri e propri **“Distretti territoriali per il contrasto alla povertà e il sostegno alla famiglia (c.d. DISTRETTI “C.O.R.E FAMILY” – famiglie al centro)”** che mettano a sistema, valorizzino e pongano in un fecondo scambio relazionale tutte le risorse territorialmente impegnate sul fronte del contrasto alle vecchie e nuove povertà e del sostegno alle famiglie, affinché dall’azione sinergica nascano risposte più ancora più efficaci alla richiesta di aiuto che il territorio esprime.

**CRITERI DI SELEZIONE:**

**Il sistema di selezione è acquisito dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus Presidenza Nazionale ente accreditato di 1<sup>a</sup> classe NZ00028**

**LA SELEZIONE:**

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali dell'aspirante volontario, si terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà presso la sede del CSVSN in via Vitantonio di Cagno 30 a Bari.

Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

<b>Variabili</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B	3 punti

Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate nel CSVSN	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo è la risultante della somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

#### COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile per il CSVSN	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio

massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

#### **POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **n.7**

Così distribuiti:

Centro di Servizio al Volontariato San Nicola Bari Via Vitantonio di Cagno n.30: n.2

Sportello Operativo Andria Via Piave, 79 Andria: n.2

Gruppo Volontariato Vincenziano Palo del Colle Via A. Fornari n.27: n.2

ALMA Onlus Barletta Via Roma n.181: n.1

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

##### **PRESSO Sedi CSV S. NICOLA**

- gestione di archivi, documenti, database;
- gestione dei contatti e-mail, telefonici e fax con utenti, enti, istituzioni;
- attività di ricerca dati, informazioni e catalogazione delle stesse;
- elaborazione, de-codificazione e rielaborazione di informazioni, atti, documenti;
- accoglienza degli utenti e prima analisi/decodifica dei bisogni;
- affiancamento ai consulenti nell'erogazione di attività di consulenza informativa e orientativa su tematiche quali:

- a) diritti, opportunità, servizi e prestazioni relative alle azioni di contrasto alla povertà presenti sul territorio, indirizzi e riferimenti utili, contatti diretti e "presa in carico della rete";
- b) diritti, opportunità, servizi e prestazioni di inclusione sociale e socio-lavorativa per giovani, famiglie, minori, disabili, anziani, persone in situazione di fragilità;
- c) diritti, opportunità, servizi e prestazioni per l'integrazione socio-sanitaria;
- d) opportunità e offerta culturale del territorio;
- e) informazioni e orientamento per l'accesso al mondo del lavoro e a percorsi di formazione;
- f) diritti civili e procedure amministrative; elaborazione di report e schede utenti rispetto all'andamento delle attività di consulenza.

##### **PRESSO GVV - PALO DEL COLLE**

- Collaborazione locale all'implementazione del modello C.O.R.E. attraverso concorso alle attività di ricerca-azione e costruzione delle reti locali DISTRETTI "C.O.R.E FAMILY"
- Attività di sostegno morale, compagnia, ascolto rivolte – in particolare - alle persone anziane per contrastare la solitudine e l'abbandono
- Attività ricreative con laboratorio musicale e di recitazione
- Laboratorio narrativo: "Il racconto degli anziani"
- Attività culturali: proiezione di film, lettura di fatti di cronaca
- Servizi di accompagnamento e/o espletamento pratiche presso i centri socio sanitari
- Supporto nella deambulazione con brevi passeggiate
- Supporto durante i pasti a pranzo e a cena
- Attività motoria

- Attività ricreative con laboratorio grafico pittorico, laboratorio di pasta fresca, gioco delle carte
- Affiancamento scolastico per 10 bambini, a rischio e non, indicati dai docenti titolari di classe
- Arricchimento linguistico per 5 bambini stranieri, indicati dai docenti titolari di classe
- Laboratori intergenerazionali bambini e anziani.

#### PRESSO ALMA ONLUS – BARLETTA

- Collaborazione locale all'implementazione del modello C.O.R.E. attraverso concorso alle attività di ricerca-azione e costruzione delle reti locali DISTRETTI "C.O.R.E FAMILY"
- Collaborare al coinvolgimento dei giovani per favorire l'ingresso dei più motivati in ambito non profit, fornendo indicazioni sulle conoscenze, sulle competenze operative tramite strumenti informativi, audio, video.
- Collaborare alla produzione di materiale divulgativo volti alla promozione di programmi all'estero, sul turismo responsabile, sulle varie opportunità di scambi interculturali, servizio volontario locale, europeo internazionale, utilizzando i contatti della rete info.Alma.
- Collaborazione alla gestione organizzativa di eventi, che utilizzino strumenti educativi strutturati (Mostre, strumenti e metodologie interattive) sulle tematiche "poveri e nuovi poveri" e "Sud e Sud del Mondo", con il coinvolgimento dei migranti.

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Livello di istruzione: diploma di scuola media superiore.

Conoscenze specifiche: abituale utilizzo di strumenti informatici in ambiente Windows.

Si ritengono i requisiti indispensabili richiesti ai candidati per poter svolgere adeguatamente le attività loro assegnate.

**È riservato n.1 posto** : n.1 al CSV San Nicola sede di Bari.

**Il CSV S. Nicola riserverà n. 1 posto di volontario SCN a 1 soggetto disabile\*** (criterio n. 1.b ex DGR 1229/2017), **anche affetto da eventuale disabilità visiva (ipovedente o non vedente) c/o sede centrale di attuazione CSV di Bari.** La sede operativa, in recepimento delle vigenti normative di settore, è priva di "barriere architettoniche", dotata di un bagno per disabili e fornita di notebook equipaggiato con sintetizzatore vocale JAWS e zoomtext per non vedenti e ipovedenti. Da anni, inoltre, il Centro di Servizio al Volontariato San Nicola, ospita soggetti disabili per la realizzazione di esperienze di stage, tirocinio, volontariato.

Tali ACCORGIMENTI ergonomico-operativi consentiranno, quindi, di valorizzare le ABILITÀ E COMPETENZE di ciascuno, secondo i propri limiti e le proprie potenzialità uniche e irripetibili. Qualora a seguito della selezione o nei primi 3 mesi di servizio rimangano vacanti dei posti riservati avendo esaurito l'elenco dei riservisti idonei, l'ente procederà a richiedere l'avviamento degli idonei non selezionati sulla medesima graduatoria e sede.

*\* Ai fini della riserva si intendono persone disabili tutti coloro che certificano la disabilità con copia del verbale della commissione medica competente: commissione di prima istanza o ai sensi della L. 104/92.*

#### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: n.1400/anno*

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :5-6*

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari seguiranno un orario flessibile con la possibilità di essere impegnati anche nel fine settimana e devono potersi recare presso altre sedi per realizzare le attività previste nel box 8 e partecipare a incontri, seminari e **attività formative per il primo soccorso (criterio aggiuntivo 6 ex DGR 1229/2017) che non siano in sovrapposizione al modulo obbligatorio di formazione specifica**

**sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti. Inoltre, i volontari saranno coinvolti nelle varie attività di formazione organizzate dalla Regione Puglia (criterio aggiuntivo 4 ex DGR 1229/2017).**

### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'insieme delle attività di progetto consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione.

Il set che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare sono:

*Competenze di base* (intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale):

- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc.);
- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (pacchetto Office, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare gli elementi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane.

*Competenze trasversali* (intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste della comunità e produrre comportamenti professionali efficaci):

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto quali le famiglie, i giovani, gli anziani, gli immigrati, gli altri volontari, gli operatori di progetto, gli OLP, ecc.;
- saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con le famiglie;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro fronteggiamento e superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

*Competenze tecnico-professionali* (intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale):

- conoscere il mondo della solidarietà, dell'aggregazione e dei servizi socio-assistenziali e culturali;
- conoscere e utilizzare le principali metodologie per l'accoglienza, l'ascolto il lavoro di gruppo, l'animazione territoriale e il lavoro di rete;
- pianificare, progettare e realizzare incontri informativi, focus group, gruppi di lavoro.

**Si precisa che la certificazione delle competenze verrà accertata e rilasciata dall'ente C.N.I.P.A. Puglia, ente accreditato per la formazione professionale in Puglia, in virtù dell'accordo stipulato di cui si allega il protocollo d'intesa.**

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

La formazione specifica, ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste.

I moduli di formazione specifica sono:

**Modulo obbligatorio: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (10 ore)**

I volontari saranno informati sui rischi rilevati e valutati dall’Ente proponente nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e sulle misure adottate di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività di progetto che il volontario svolgerà, e sui dispositivi di protezione individuale adottati. Saranno inoltre presentati i rischi da interferenze tra le attività di progetto e le altre attività svolte all’interno della sede dell’Ente proponente. Sarà presentato il D. Lgs. 81/2008 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori e radicare una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni ai volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura diventi stile di vita.

**Questo modulo sarà trattato entro il primo mese di attività**

**Modulo: “Lettura del territorio” (10 ore)**

Si partirà dal concetto di territorio per passare al rapporto tra storia e costruzione del territorio. Gli strumenti di attuazione della tutela del territorio. Mappatura delle situazioni di emergenza. Servizi presenti nel territorio

**Modulo: “I nuovi sistemi di comunicazione” (15 ore)**

I social network sono ormai entrati nel vocabolario di tutti: è la nuova frontiera in termini di comunicazione fra i giovani e non solo e il mondo circostante.

Le funzioni dei social media sono molteplici: comunicare velocemente con i propri amici, farsi conoscere all’interno di gruppi di discussione e forum, presentare le proprie opinioni e la propria attività sociale e lavorativa con strumenti multimediali e mantenersi aggiornati su eventi e contenuti.

Il modulo ha la finalità di far conoscere il linguaggio dei social network, le regole da seguire e rispettare per il corretto funzionamento ed evitare un utilizzo improprio.

**Modulo: “Informazione e orientamento alla cittadinanza attiva ” (10 ore)**

Le discriminazioni colpiscono tutti coloro che in virtù di uno status giuridico o una particolare situazione personale soffrono negazioni o limitazioni nella sfera dei diritti, e si rivelano particolarmente fragili di fronte al resto della società o alle istituzioni.

La gestione dei servizi di ascolto, orientamento e accompagnamento delle persone vittime di discriminazioni; con particolare attenzione anche agli aspetti formali: la compilazione di pratiche sociali, il collegamento con le istituzioni e gli uffici preposti al disbrigo di istanze e all’attivazione di procedure per l’ottenimento di diritti.

**Modulo: “La comunicazione sociale ” (10 ore)**

Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nel stimolare le relazioni interpersonali.

Presentazione dei meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con la persona straniera.

Il modulo fornisce nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri per facilitare il dialogo. Il modulo permetterà di far capire meglio il “funzionamento” del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo.

I temi specifici sono:

- i diversi stili di comunicazione interpersonale
- la comunicazione verbale e non verbale
- l'ascolto attivo come aiuto
- l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.

**Modulo: “Organizzare eventi culturali” (10 ore)**

Organizzare eventi è una delle modalità messe in campo per saper comunicare e meglio pubblicizzare le attività del progetto.

Come si progetta un evento, come si realizza, quali enti contattare, quali comportamenti avere per lavorare con gli altri soggetti sono alcuni degli interrogativi a cui questo modulo cercherà di dare una risposta. Sarà sperimentata la progettazione di eventi culturali.

**Modulo “I diritti di cittadinanza” (10 ore)**

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza e significa elaborare e diffondere tra i giovani volontari una cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri.

Con questo modulo si intende far riflettere i giovani sulle libertà soggettive inalienabili di cui deve godere ogni singola persona: diritto alla vita, libertà d'espressione, di cittadinanza.

Si tratta di costruire un percorso educativo che investa tutti i volontari e il personale degli enti copro gettanti allo scopo di ricercare e valorizzare i contenuti e le metodologie per diffondere una cultura alla cittadinanza attiva e alla legalità.

La durata della formazione specifica sarà pari a **n. 75 ore da realizzarsi entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**